

Carta da lettera

Data,

Indirizzo dell'ufficio

circondariale di tassazione

Richiesta di rinuncia temporanea a richiedere gli acconti di imposta cantonale e federale

Gentili signore, egregi signori

La dichiarazione dello stato di necessità da parte del Consiglio di Stato e dell'on. Vitta – direttore proprio del DFE – dello scorso 11 e 13 marzo 2020, ha comportato la conferma ufficiale di una mazzata definitiva alla nostra azienda, come per la stragrande maggioranza degli esercenti e albergatori. Una mazzata inattesa e gravissima che sta mettendo in ginocchio il settore e pure la nostra azienda.

Il 13 marzo è stata ordinata la chiusura della struttura. In data 16 marzo 2020 è arrivata la seconda parte con l'ordine del Consiglio federale a mantenere la chiusura almeno fino al 19 aprile 2020, quindi dopo Pasqua.

La conseguenza è stata ed è tragica. Il crollo delle entrate dell'80-90% facente seguito alle prime avvisaglie del virus, si sono azzerate con l'ordine di chiusura. Questo ci porta ad una grave situazione di mancanza di liquidità, anche perché il Consiglio federale ha ordinato che il salario ai dipendenti va pagato lo stesso (articolo 10c).

La mancanza di liquidità, già provata dagli investimenti per la preparazione stagionale, è il grave problema che attanaglia gli operatori del settore turistico. La nostra azienda sta cercando di sopravvivere.

Siamo in collaboratori con altrettante famiglie.

Le conseguenze del crollo si faranno sentire almeno fino all'autunno e la chiusura per la prossima Pasqua – tanto importante per il settore – potrà considerarsi un crac economico. Questo era stato del resto ammesso anche durante la recente conferenza stampa indetta dal Governo.

Per questa ragione siamo a chiedere di **procrastinare di almeno sei mesi l'invio delle richieste di acconto dell'imposta cantonale e federale** (che sappiamo venire percepita per il tramite del Cantone), rinunciando parimenti ad eventuali interessi di mora.

La richiesta è dettata dalla riconosciuta eccezionalità della situazione, come pure dalle ben più gravi conseguenze sociali che un potenziale fallimento aziendale potrebbe comportare.

Convinti che la presente richiesta potrà essere considerata e accolta benevolmente, rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori ragguagli.

Copia pc: Divisione delle contribuzioni, a.c.a. sig.dir. Lino Ramelli, V. Franscini 6, 6501 Bellinzona